

RETI GESTORI

di Stefano Elli

● Zurigo sim, si cambia tutto. A partire dal Nord

Promozioni interne e nuovi arrivi dall'esterno per dare una veste più aggressiva alla rete dei 300 promotori di Zurigo sim, la rete assicurativa della branch italiana del gruppo elvetico Zurigo financial services. Proviene dalle file del gruppo **Marcello Manfredi** (nella foto), nominato responsabile dello sviluppo della sim. A lui il compito di coordinare quattro regional manager di cui due sono già stati arruolati dalla concorrenza: si tratta di **Michele Casini** (gruppo Fondiaria Sai) e di **Mauro Ferrari** (Ras assicurazioni). A Casini verrà affidata l'area del Nordovest, mentre Ferrari si occuperà del Nordest. Ancora da selezionare i responsabili del Centro Italia e del Mezzogiorno. Tra gli obiettivi del management guidato dal direttore generale di Zurigo sim **Stefano Nalin** vi è l'inserimento di almeno un promotore finanziario in ognuna delle 500 agenzie della società. Le novità (che riguarderanno anche l'introduzione di nuovi prodotti) saranno presentate nel corso della prossima convention della società che si terrà a Milano martedì 19 aprile.



● Desario junior nel cda di Sanpaolo invest

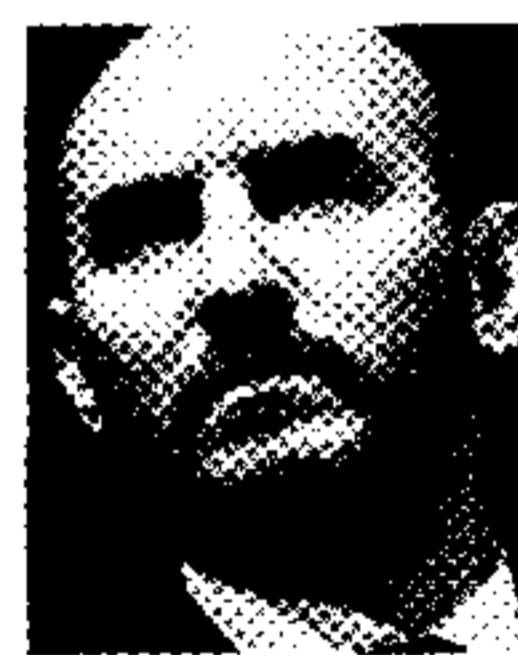
Tra le nomine annunciate (quella di **Giuseppe Rosnati**, nella foto, **Giovanni Palladino**, **Claudio Sozzini** e quella del presidente **Cesare Imbriani**) spiccano a sorpresa due nomi nuovi nel consiglio di amministrazione di Sanpaolo invest. Si tratta di **Tommaso Vincenzo Milanese**, ex manager dell'Iri. E di **Michele Desario**, figlio di **Vincenzo**, già direttore generale di Banca d'Italia, ed ex responsabile della vigilanza ispettiva. Desario junior, avvocato e docente all'Università della Tuscia, lavora presso lo studio Libonati Jaeger.



formato dalla holding di controllo Profit, da Profit investments (gestioni patrimoniali), Profit sim (distribuzione) e Profit Omnia (assicurativo e parabancario). Nel frattempo sarà inaugurato a Napoli, a Mergellina, l'ufficio di coordinamento regionale della società. Già scelto il responsabile operativo regionale: sarà **Giancarlo De Vizia** (ex Novara invest ed ex Aletti invest). Sarà affiancato da **Graziano Esposito** (ex Bipielle.net) e da **Giuseppe Ursino** (ex Mediolanum).

● Scarnati-Vincenzi liberi da Capitalia

Finalmente liberi dai rispettivi patti di stabilità (che abitualmente limitano l'operatività di manager e promotori) che li legavano a Capitalia sino al 31 marzo scorso. Sono **Arcangelo Vincenzi** e **Mario Scarnati**, sino a otto mesi fa in Finecobank a capo della rete di promotori di Finecogroup, guidata da **Fabio Gallia** (nella foto). Ora i due manager, che per primi hanno fatto le spese di una ristrutturazione voluta dalla capogruppo che ha portato alla drastica riduzione dei dirigenti del network, possono rimettersi sul mercato senza infrangere alcun divieto di concorrenza. E, a quanto risulta al *Mondo*, sarebbero già quattro le trattative aperte con società di distribuzione italiane ed estere.



● Profit, Stella nuovo ad per rilanciare il Sud

Era arrivato un mese fa come consulente, ma era già chiaro che sarebbe assunto a responsabilità direttive assai maggiori. Così l'ultima assemblea degli azionisti dei 4 mila soci di Profit sim ha nominato amministratore delegato **Amos Stella** (nella foto), che in passato già aveva ricoperto lo stesso ruolo in Areabanca, affiancandone il fondatore Federico Tralli. Stella avrà il compito di guidare direttamente lo sviluppo della rete dei 250 promotori finanziari del gruppo



● TRA DI NOI

Un 2004 poco propizio per i money manager

Un anno duro, il 2004, per i gestori alle prese con il benchmark. Stando ai consueti rendiconti che le società di gestione del risparmio sono tenute a pubblicare annualmente (solitamente sulle pagine del quotidiano economico-finanziario *Il Sole 24Ore*) tra fine marzo e i primi di aprile nel 2004 sono stati davvero pochi i fondi comuni di investimento o i comparti o, ancora, i fondi dei fondi che hanno battuto il relativo benchmark. E questo, in particolare, vale per i prodotti specializzati sui mercati obbligazionari.

Mentre, sempre in generale, risultati migliori sono stati ottenuti, quasi all'unanimità, nel caso dei prodotti focalizzati sui listini azionari (Italia, area euro o internazionali). Tra le big del risparmio, per esempio, per Sanpaolo Imi am solo tre prodotti su 21 sono stati in grado di superare la performance del benchmark. Non tanto meglio è andata in Arca sgr dove i numeri sono tre su 30, mentre in Aletti Gestielle si arriva a cinque su 36. Tra gli altri primi dieci gruppi per patrimonio gestito (secondo i dati diffusi da Assogestioni) c'è poi Generali asset management, che gestisce anche i fondi Alleanza, e che arriva a quattro prodotti su 34. Mentre in Pioneer investment management, del gruppo Unicredito, si contano sei, tra fondi o comparti, su un totale di 20 con benchmark che hanno fatto meglio del parametro di riferimento, in Ras asset management sei su 38 e in Bipiemme gestioni sette su 30. Infine, Bnl gestioni, che si situa al primo posto per numero assoluto di prodotti che hanno di fatto superato il benchmark (otto su 32), compreso il fondo destinato alla ricerca contro le malattie genetiche Telethon.

Gian Carla Perego